

Terzo Centenario della morte di P. Paolo Segneri
**Dal "Principe della musica al
 "Principe dell'eloquenza sacra"**

Quest'anno, oltre al 4° centenario della morte di Giovanni Pierluigi da Paestrina detto "Il Principe della Musica", ricorre anche il 3° centenario della morte di P. Paolo Segneri, definito "Il Principe della eloquenza sacra":

Padre Gesuita, nato a Nettuno nel 1624, Segneri "ebbe il merito di predicare con passione ed eleganza di parola, cercando di imitare in semplicità ed in forza i nostri migliori scrittori del Trecento ed anche gli antichi oratori romani" (Battistelli, il Lazio, 1924).

Consacrò la sua maggiore attività al **Quaresimale**, che predicò la prima volta a Perugia, poi a Mantova e in seguito, di anno in anno, per città e paesi, acquistandosi meritatamente grande fama, fino al 1692 quando Innocenzo XII lo volle ascoltare in Vaticano e lo premiò con l'ufficio di teologo di Palazzo.

Fu oratore dotto, fecondo e profondo e nessuno come lui ha saputo raggiungere nell'eloquenza sacra tanta valentia e tanta popolarità fino a meritarsi l'appellativo di "Principe della eloquenza sacra" in Italia.

Molte furono le sue opere che ebbero fino al secolo scorso numerosissime ristampe. Nel 1837-38 la Soc. Tip. de' Classici Italiani stampò tutte le sue **Opere** in tre volumi. Il primo comprende il **Quaresimale**, le **Prediche** dette nel palazzo apostolico e i **Panegirici sacri**; il secondo le opere istruttive e polemiche (**Il Cristiano istruito**, **Il Parroco istruito**,

Il Confessore istruito, **Il Penitente istruito**, **Lettere sulla materia del probabile**, **L'incredulo senza scusa**, **le Controversie sul Quietismo**); il terzo volume, infine, raccoglie le opere ascetiche (**La manna dell'anima**, **l'Esposizione del Misere**, **la Divozione dei cinque venerdì**, **Laude spirituale**, **Proteste da farsi ogni giorno per ben morire**, **Pratica di interiore unione con Dio**, **Il divoto di Maria Vergine**, **Magnificat**, **I sentimenti avuti nell'orazione**). Segneri morì a Roma nel 1694.

Ma quale fu il suo rapporto con Palestrina?

Una delle sue opere, **Il Penitente istruito a ben confessarsi**, è stata stampata in Palestrina nella Stamperia Barberina per Gio. Domenico Masci nel 1726. La stamperia fu creata dal card. Francesco Barberini ed operò dal 1691 fino al 1744. Nella dedica di questa "operetta spirituale da cui ciascuno può apprendere il modo certo di ritornare in grazia del suo Signore e di mantenersi", fatta da Nicola Rosicarella a D. Gaspare Petrina, Abate del Monastero di Mondovì dei P. Cistercensi Riformati di S. Bernardo e teologo del card. F. Barberini vescovo e principe di Palestrina, si legge:

"L'Eminentissimo Sig. Cardinale Francesco Barberini, mio Vescovo... ad unico oggetto, che chi gode il pregio di riconoscerlo per suo Pastore, possa più agevolmente disporsi al pio ricevimento de Santi Sacramenti, e massime della penitenza, in cui la maggior parte de Cristiani, per ben Confessar le proprie colpe, il più delle volte nulla vede quantunque ad occhi aperti... Si è compiaciuto comandarmi, che facessi di nuovo dare alla stampa il Penitente istruito, opera del P. Paolo Segneri della Compagnia di Gesù, cui tanto deve il mondo Cristiano, per lo zelo, che impiegò, e fatiche, che intraprese per la salute dell'anime".

Il volume è un vero e proprio vademecum per la confessione; ecco i titoli di alcuni capitoli: Invito al Penitente perché si accosti alla Confessione, Di alcuni peccati generali, Dell'esame de' pensieri, Gravità del peccato, rappresentata al Penitente, perché non torni a commetterlo, Formule per facilitare l'atto della Confessione.

Angelo Pinci

4 **Sette Giorni**

Varie

12 NOVEMBRE 1994